Dedico il "Paesaggio romano" e la "violi
nista" al 4° Festival mondiale della gioventù.

Trovo questa inziativa straordinariamente bella
e utile, poichè permette ai giovani di tutti
i paesi di incontrarsi discutere ed operare per
un avvenire di pace di libertà e di pregresso.

Velia Sacchi

Velia Sacchi

Roma Viale Eritrea 87

232

RECAPITI COMPAGNI

On. UGO SPAGNOLI - Direzione PCi gruppo giustizia Tel. 6711
Camera dei Deputati Tel. 6760
Torino V. Po, 39 - Tel. 882846

xxxxxxxxxxxx

On. ALBERTO MALAGUGINI - Camera dei Deputati Tel. 6760
Milano Tel. 795296

xxxxxxxxxxxxxx

Sen. Gianfranco MARIS: Milano V. Borgogna, 8 Tel. 794070

xxxxxxxxxx

Sen. GENEROSO PETRELLA- Senato Tel. 67061
Milano Tel. 4231806

xxxxxxxxxxx

On. FRANCO COCCIA - Camera dei Deputati Tel. 6760
Roma V. del Falco, 18 Tel. 355504

xxxxxxxxxxx

Avv. VINCENZO SUMMA - Roma Tel. 6542105

xxxxxxxx

Avv. FAUSTO TARSITANO - Tel. 735248 P.zza Colosseo, 4 Roma

xxxxxxxxxx

Prof. TULLIO GRIMALDI - Napoli Tel. 644549
Università di Napoli

xxxxxxxxxx

Sen. FRANCESCO LUGNANO - Senato della Repubblica Tel. 67061

I

La seconda conferenza dei comunisti della zona Castelli -Litora
le riaffermando il grande ruolo svolto dal nostro partito nella
lotta per abbattere il governo Andreotti Malagodi e per aprire
al paese prospettive di sviluppo democratico e antifascista
compiti di maggiore responsabilità che sono davanti al partito
nella lotta per creare le condizioni necessarie a realizzare
ciò che l'ultimo Comitato Centrale ha definito il "Compromesso
storico", inteso come convergenze di forze democratiche diverse
e di modificazioni in senso democratico degli orientamenti di vasti
strati sociali al fine di dare al paese una direzione
che sia interpetre e realizzatrice delle necessità e dei bisogni
delle masse. In questo profondo spirito di unità la Conferenza dei
Comunisti dei Castelli, svoltasi con la partecipazione
dei delegati delle sezioni, dei rappresentanti del Partito nelle
organizzazioni di massa e delle assemblee elettive, approva i
documenti preparatori della Conferenza stessa, la relazione del
compagno segretario e le conclusioni del compagno Petroselli.
Il dibattito si è svolto intorno ai temi del la-
voro, dell'agricoltura, dei trasporti, della scuola, della sanità,
del turismo, dell'assetto del territorio e del ruolo delle funzi a
ni delle autonomie locali, riaffermando la necessità dello sviluppo

sviluppo del decentramento. Mette in risalto l'esigenza del superamento

di una politica municipalistica e riconosce l'urgenza di realizzare una politica comprensoriale intesa come mezzo di programmazione e di attuazione delle riforme più urgenti e dell'azione unitaria delleforze produttive che hanno comune interesse alla soluzione dei problemi del rinnovamento democratico che il Paese pone con urgenza.

La presenza del Partito,il Suo impegno è come sempre indispensabile in tutte le realtà sociali che compongono la zona;in particolare,in direzione delle fabbriche,delle masse operaie,dei contadini,che assumono sempre più un ruolo determinante nella lotta per la realizzazione delle riforme.

La necessità del Partito,di trovare forme più adeguate di organizzazione e di strutturazione capaci di recepire rapidamente l'evolversi delle situazioni orientando le masse per incidere sulla realtà e trasformarla,impegna tutti i militanti ad una maggiore partecipazione alla vita del partito ed alle sue decisioni.

La drammatica situazione economica nella quale si dibatte il Paese dopo anni di governi D.C.,i provvedimenti presi in questi ultimi giorni, mancando di prospettive reali di risanamento e colpendo quasi esclusivamente quella parte dei cittadini che più danno alla nazione in lavoro e produzione, hanno dimostrato ancora una volta il carattere classista della falsa austerità imposta solo a questa parte dei cittadini. La II^ Conferenza dei Comunisti della Zona dei Castelli e Litoranea indica a tutte le sezioni la necessità di mobilitazione per guidare le categorie colpite, i cittadini, i lavoratori, e le donne alla lotta per ottenere la revoca dei provvedimenti adottati dal Governo e per indicare la linea di una inversione di indirizzo

le esigenze e i bisogni popolari in una politica nazionale in un
xi europea più autonoma , amica dei paesi in via di svilup=
po e libera dal ricatto economico del capitalismo americano

Tutte le indicazioni emerse dal dibattito e dall'esame de
documenti presentati a conclusione della Conferenza ~~xxxx~~
~~xxxxxxx~~ nei settori degli enti locali, dell'occupazione,
dell'agricoltura, della Casa , della sanità, delle strutt
re sociali, della scuola, delle donne e dei giovani costi
tuiranno particolare momento di studio e di elaborazione
per il comitato di zona e le sue commissioni di lavoro e d
dovranno formare oggetto di dibattito in tutte le istanze
del partito .

Particolare attenzione sarà posta ai problemi dei giovani
e delle donne per dare attuazione all'indicazione emersa d
dalla conferenza che ha mostrato una crescita delle organi
z azioni femminili e giovanili e in particolare di tutto i
partito che ~~xxxxxx

**Partito dei Comunisti Italiani**
IL PRESIDENTE

Alla compagna
Carla Capponi

Carissima Carla,

comprendo bene e rispetto profondamente le ragioni della tua rinuncia a candidarti nelle liste dei Comunisti Italiani. Mi sembrava d'altra parte doveroso offrirti la candidatura, non solo per il tuo glorioso passato di donna combattente antifascista, ma anche per il tuo presente, come ben testimonia la lettera che hai avuto la cortesia di inviarmi.
Ti ringrazio delle tue gentili parole con le quali dichiari di apprezzare le iniziative a cui ho dato vita e partecipato, a nome del Partito, con l'obiettivo di giungere prima a una tregua, poi a una trattativa, infine ad una pace duratura.
Colgo l'occasione per rappresentarti anche la mia angoscia davanti al succedersi degli eventi bellici che possono portare, se non contrastati efficacemente a livello nazionale e internazionale, ad una estensione del conflitto su scala europea.
Per questo ritengo che il compito del mio Partito, mio personale, e di tutti coloro che vogliono la pace, a cominciare da quelli – come te e me – che sanno bene cos'è la guerra perché l'hanno vissuto in prima persona, è di operare per la pace, con gli strumenti a nostra disposizione: la politica, la diplomazia, la mobilitazione.
Sono lieto e onorato della tua disponibilità in ordine a futuri appuntamenti.
Sai, carissima Carla, che una delle ragioni che mi hanno portato a dare vita al Partito dei Comunisti Italiani è la proterva insistenza da parte del gruppo dirigente di Rifondazione in una politica di divisione, di rottura della sinistra. E sai che ci definiamo, certo con qualche presunzione, ma anche con grande onestà intellettuale, "la sinistra che unisce".
Mi pare che proprio in un momento terribile come quello che stiamo vivendo la riaffermazione di questa vocazione sia essenziale: ciascuno con le proprie idee, la propria autonomia, la propria identità, ma ciascuno con la coscienza che una sinistra divisa e rissosa è destinata alla sconfitta.
Le belle parole della tua lettera mi confermano la giustezza di questa nostra linea e la grande disponibilità di tanti, a cominciare da te, a farne ragione di impegno e di comune battaglia.
Un sincero abbraccio

A presto!

Armando Cossutta

Roma, 14 maggio '99

00186 Roma - Via Uffici del Vicario, 21 - Tel. 06.67.60.21.80 - 06.67.60.33.37 - Fax 06.67.60.45.70